

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA, AERO: CONFRONTO ITALIA-DANIMARCA SU EOLICO OFFSHORE

MAMONE CAPRIA: INSIEME PER COGLIERE LE OPPORTUNITA' DELLA FILIERA DELLE RINNOVABILI DAL MARE

«La Danimarca è da sempre pioniera nella realizzazione di parchi eolici. Un Paese “dove vige la convinzione che la sicurezza energetica vada di pari passo con la sicurezza nazionale”, per dirlo con le parole di Magnus Hojber Mernil, capo della comunicazione di State of Green, il grande progetto danese di transizione energetica che vede insieme il governo e partner privati. La forza della Danimarca nel perseguire la transizione è stata la sua stabilità interna e, nonostante i Governi si siano alternati, la politica energetica è rimasta sempre la stessa, ovvero **il clima al centro di ogni dibattito, di ogni campagna elettorale**. Ed è proprio a questi scenari che il nostro Paese deve far riferimento. **L'Italia avrebbe un'enorme potenzialità** da sfruttare, che però rischia di rimanere inesperto a causa di ritardi storici a partire dalla pianificazione marittima e a quella energetica. **Il nostro Paese può e deve aspirare a diventare il terzo mercato a livello mondiale per lo sviluppo dell'eolico galleggiante**, scongiurando ulteriori ritardi nell'approvazione di quei decreti propedeutici per la realizzazione dei progetti di eolico offshore e fotovoltaico galleggiante. L'obiettivo nazionale è quello di raggiungere i target europei evitando di compromettere l'obiettivo di indipendenza energetica. Abbiamo bisogno di scelte politiche energetiche mirate, come accade nei Paesi del Nord Europa, che facilitino l'ascesa delle rinnovabili e, soprattutto, dell'eolico offshore»: ha così dichiarato Fulvio Mamone Capria, presidente dell'Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, nel suo intervento di apertura dell'evento “Eolico offshore: opportunità e prospettive”, organizzato **dall'Ambasciata di Danimarca in Italia** e promosso in collaborazione **con AERO e la University of Copenhagen**, e con la presenza **di Esbjerg Kommune e Business Esbjerg**.

L'evento ha previsto due sessioni relative al contesto regolatorio e di mercato in Italia e Danimarca, una sessione relativa alle **potenzialità di sviluppo dei comuni e dei porti** dedicati alle attività connesse ai progetti eolici offshore (e ad altri settori green) e, infine, una sessione focalizzata sugli **impatti economici e sociali** generati da tali progetti in Italia, con la partecipazione di istituzioni, università, rappresentanti politici, operatori energetici e industriali e tanti stakeholder coinvolti nello sviluppo di questo mercato.

«Oltre 30 anni fa, la Danimarca è stata il primo paese al mondo ad installare un parco eolico. Ha poi sfruttato questa sua esperienza nello sviluppo di quella che attualmente è una delle industrie eoliche offshore più efficienti d'Europa. Nell'odierno confronto, abbiamo oggi i più importanti stakeholder del settore eolico in Italia e spero che questa

possa essere un'opportunità per discutere su come rafforzare la nostra collaborazione, per raggiungere gli obiettivi stabiliti e capire come l'Italia e la Danimarca possano cooperare al meglio sui comuni obiettivi di sfruttamento del potenziale dell'eolico in mare. Il Porto di Esbjerg, sorto come principale porto peschereccio del Paese, è stato in grado negli anni Settanta-Ottanta di cogliere le opportunità legate all'esplorazione alla ricerca di gas e petrolio nel Mare del Nord. Negli ultimi anni, invece, seguendo le ambizioni di una transizione green, ha deciso di rinnovarsi ancora una volta, emergendo come uno dei principali hub mondiali per l'eolico offshore», ha dichiarato in apertura **l'Ambasciatore Anders Carsten Damsgaard**.

«Bisogna focalizzarsi sugli enormi benefici economici e sociali che questa filiera può apportare al nostro territorio, specie nelle aree prossime ai porti, come accaduto nei Paesi del Nord Europa, dove si sono sviluppati da zero, o riconvertiti, comparti economici coinvolti in tutto il ciclo di vita dei progetti di eolico offshore. Un'occasione per costruire una prima supply chain italiana, magari affiancata dall'esperienza di tante imprese europee. Continuiamo a lavorare per cercare di dare all'Italia il futuro verde che si merita, guardando alle esperienze estere con entusiasmo e ammirazione, sapendo che nulla ci manca per raggiungere gli obiettivi energetici prefissati e sfruttando tutto ciò come stimolo ad accelerare il processo di sviluppo delle rinnovabili dal mare», ha concluso il Presidente Mamone Capria.

Roma, 8 novembre 2024

CONTENUTI MULTIMEDIALI: https://drive.google.com/drive/folders/18GxyfBth1DqRnxz0ivzwHb75_nrPNlj0?usp=share_link
PER CONTATTI: Ufficio Stampa Stefania Divertito – ufficiostampa@assoaero.org – Tel. 339 114 6600
Ufficio di Segreteria Caterina Bagli – segreteria@assoaero.org – Tel. 334 545 2921
<https://assoaero.org>
<https://www.linkedin.com/company/assoaero/>